

Oggetto: INTERROGAZIONE - PROTOCOLLO N. 392 DEL 15.5.2017 - AD OGGETTO: "PRECARIETA' SCUOLE DI MONTAGNA", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA DELL'UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSA.

IL CONSIGLIO dell'UNIONE MONTANA

Vista l'interrogazione - protocollo n. 392 del 29.9.2016 - ad oggetto: "Precarieta' scuole di montagna", proposta dai Consiglieri Franca BIANCO, Leonardo CAPELLA, Paolo COMBA e Monica GAGLIARDI, riportata di seguito:

INTERROGAZIONE

OGGETTO: PRECARIETA' SCUOLE DI MONTANA

Visto

- il DPR 20 marzo 2009, n.81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola, ai sensi dell'art 64, comma 4) del Decreto Legge 25.6.2008, n.112 convertito con modificazioni, dalla Legge 6.8.2008 n.133";
- l'art.8 del citato DPR n. 81/2009 "Disposizioni relative a scuole in situazioni disagiate", recita testualmente:

Nelle scuole funzionanti nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle zone abitate dalle minoranze linguistiche, nelle aree a rischio di devianza minorile e caratterizzate dalla rilevante presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e scolarizzazione, possono essere costituite classi uniche per anno di corso e indirizzo di studi con numero di alunni inferiore a quello minimo e massimo stabilito dagli art. 10, 11 e 16.";

- l'art.1, comma 5, del vigente Statuto dell'Unione Montana, che rileva, quale scopo istituzionale, "operare per superare gli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio";
- l'atto deliberativo di Giunta n.19 in data 2.3.2017 del Comune di Giaglione con cui ribadisce l'importanza, la necessità ed il pubblico interesse in ordine al mantenimento della scuola primaria sul proprio territorio;
- la situazione delle scuole primarie pluriclassi dei Comuni di Meana, Giaglione, Chiomonte e Salbertrand;
- la seconda variazione di bilancio;
- il Consiglio dell'Unione in data 28/3/2017 con delibera n. 39/2017;
- la preoccupazione dei genitori dei bambini della scuola primaria di Giaglione che ha portato ad una corrispondenza (allegato A) con la Signora Pentenero, Assessore istruzione, Lavoro, Formazione Professionale della Regione Piemonte, dove la stessa afferma che "...Vi assicuro il mio impegno per far modo che, nel quadro dell'attribuzione degli organici, sia tenuta in dovuta considerazione l'evoluzione da Voi descritta a livello demografico e si possa pertanto mantenere aperta la scuola per l'anno scolastico 2017/2018";
- il valore sociale dell'istituto scolastico, anello di congiunzione tra la popolazione, studenti e bambini della scuola materna;

ritenuto che

- nonostante le diverse posizioni personali rispetto la validità della scuola pluriclasse, sia importante sostenere la volontà da parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola primaria di Giaglione di provare ad evitare la chiusura dell'istituto che si trova in un edificio dove sono stati investiti centinaia di migliaia di euro tra pannelli solari, antisismica, impianto elettrico e bagni a norma;
- adiacente la scuola primaria si trova la scuola materna, a rischio chiusura anch'essa dato che sono diverse le famiglie che hanno bambini/e che frequentano entrambe le scuole;

chiedono

- che l'Unione Montana Alta Valle Susa, si esprima nuovamente in modo chiaro ed inequivocabile sulle azioni urgenti e necessarie che vorrà prendere per sostenere anche politicamente la situazione di criticità che si è venuta a creare: ad esempio facendosi promotore e organizzatore di un convegno (come emerso nella delibera n.39/2017) invitando tutti "gli attori" necessari per un confronto costruttivo e pubblicizzato dagli organi di stampa;

- che azioni concrete come quella succitata vengano organizzate in tempi brevi e utili, vista la vicinanza con la chiusura dell'anno scolastico.

–

Oulx, 10 maggio 2017

I Consiglieri (*in originale firmato*)

Bianco Franca

Capella Leonardo

Comba Paolo

Gagliardi Monica

Considerato che l'Unione Montana Alta Valle Susa non dispone, attualmente, di proprio "Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale" che disciplini l'esercizio del diritto di presentazione delle interrogazioni da parte dei Consiglieri;

Richiamato l'art. 34 "Atti regolamentari" del vigente Statuto dell'Unione Montana Alta Valle Susa che recita: *"Fino all'emanazione degli atti regolamentari da parte dei propri organi, all'Unione si applicano, provvisoriamente e in quanto compatibili, i regolamenti già vigenti della preesistente Comunità montana. Per l'esercizio delle funzioni comunali, ove non fossero presenti regolamenti della Comunità montana, sono applicati quelli adottati dai Comuni dell'Unione o da uno di essi individuato dall'organo esecutivo dell'Unione"*.

Richiamato conseguentemente l'art. 25 "Interrogazioni" del Regolamento del Consiglio della ex Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone:

1. *L'interrogazione consiste nella semplice domanda, rivolta al Presidente o alla Giunta, per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato, per conoscere se un fatto sia vero, se e quali provvedimenti siano stati adottati o s'intendano adottare in merito ad un determinato fatto od intervento.*
2. *L'interrogazione è illustrata al Consiglio dal proponente con riferimento al testo presentato; se il proponente è assente, la risposta sarà fornita per iscritto.*
3. *L'illustrazione e la risposta devono essere contenute nel tempo di 10 minuti ciascuna. La risposta all'interrogazione può dar luogo a replica dell'interrogante per dichiarare se sia o non sia soddisfatto; il tempo concesso all'interrogante non può eccedere i tre minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un brevissimo intervento del Presidente o dell'Assessore competente.*
4. *Qualora l'interrogante non si reputi soddisfatto, può convertire l'interrogazione in interpellanza, che sarà posta in discussione nella seduta di Consiglio.*
5. *Le interrogazioni relative a fatti connessi tra loro sono trattate contemporaneamente. Le interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'ordine del giorno sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.*
6. *Le interrogazioni vengono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione.*

Ricordato che l'argomento oggetto della presente è già stato trattato dal Consiglio di questa Unione Montana, che si era espresso con deliberazione n.9/2017 del 28.3.2017 con oggetto *"Problematiche scuole di montagna in situazioni disagiate: determinazioni"* condividendo, approvando e facendo proprie le motivazioni di rilevante interesse pubblico evidenziate nell'atto deliberativo n.19 adottato dalla Giunta del Comune di Giaglione al fine del mantenimento del plesso di Giaglione della scuola primaria sia per l'anno scolastico 2017/2018, sia per i successivi, richiamando il disposto dell'art.8 del DPR 81/2009 e quello Costituzionale che afferma il diritto allo studio per tutti e la tutela la specificità montana

I Consiglieri proponenti illustrano quindi l'interrogazione presentata:

Risposta all'interrogazione da parte del Presidente che dà altresì lettura della corrispondenza (prot.413 del 17.5.2017) pervenuta dalle Rappresentanti dei genitori e parenti della scuola primaria e dell'infanzia di Giaglione:

Interventi dei Consiglieri ed eventuale dibattito:

Considerato che la trattazione di interrogazioni, in quanto argomentazioni relative a problematiche di politica amministrativa, non costituiscono deliberazione, per la natura dialettica che rivestono, per cui, a norma dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, non è richiesta la formazione di pareri tecnici;

Rilevato che il presente verbale non comporta spesa;

Visto l'art. 42, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 che conferisce al C.C. i poteri di indirizzo e controllo politico amministrativo;

PRENDE ATTO

di quanto indicato in premessa in relazione all'allegata l'interrogazione - protocollo n. 392 del 29.9.2016 - ad oggetto: "Precarietà scuole di montagna", proposta dai Consiglieri Franca BIANCO, Leonardo CAPELLA, Paolo COMBA e Monica GAGLIARDI della risposta del Presidente e di quanto emerso dal dibattito consiliare nonché delle conseguenti determinazioni condivise, come di seguito riassunte:

DISPONE

di notificare la presente deliberazione a

di procedere a